

OMNIBUS

GIROVAGANDO

SCHEGGE

A Chieti

La scultura di Emilio Greco Fuori porta il vernissage

■ Al via l'attesa mostra «Emilio Greco. La vitalità della scultura». L'inaugurazione della mostra, progettata sotto l'egida di un Comitato Scientifico internazionale di eccellenza si terrà alle 18.30 a Palazzo de' Mayo a Chieti con il curatore, Gabriele Simongini, le autorità locali e la figlia dell'artista Antonella Greco.

A Isola del Piano

«BioEuropa» a tu per tu con gli agricoltori

■ «BioEuropa 2013. Dove le vie degli agricoltori s'incontrano», dalle 10 alle 13 al Monastero di Montebello - Isola del Piano (PU). Un evento internazionale dedicato all'agricoltura, all'alimentazione e alla «cultura del biologico». È BioEuropa, incontro fra operatori nazionali ed europei, ma anche consumatori.

A Montelibretti

Torna «Sapori di vini» nel Centro Storico

■ Torna per il settimo anno consecutivo «Sapori di...vini» al Centro di Montelibretti. Fino al 30 giugno in una cornice 600esca, dove le popolane, il carrettino con l'asino e le «grotti» faranno da scenografia ad uno degli eventi della Sabina Romana che più di altri si è fatto riconoscere da tutti i buongustai.

A Narni

Le vie del cinema Rassegna di film restaurati

■ Al via dal 2 al 7 luglio, al comune di Narni, la XIX Edizione della manifestazione «Le vie del cinema», rassegna del film restaurato che si svolgerà presso il Parco dei Pini di Narni Scalo. Apre la manifestazione, il 2 alle 21 «Roma città aperta di Roberto Rossellini», presentato da Annicchiarico e Ghini.



Terrazze Spqr Solarium eccellenti aperti dal Comune

Carrellata d'immagini In alto a sinistra lo scorcio che si gode da via delle Pile, Terrazza Caffarelli. Qui sopra la terrazza dei Mercati di Traiano **Fotoservizio Gmt**

di Lidia Lombardi

Non lo invidiate poi troppo Jep Gambardella, che vive in appartamento con terrazza vista Colosseo e ci invita amici finto impegnati, bellone attempate, cafonissimi nottambuli. Quel lastrico in realtà è solo uno spazio condominiale di un palazzo qualsiasi davanti all'Anfiteatro Flavio. Paolo Sorrentino ne ha fatto l'intrigante set per il film «La grande bellezza» ma poi non se lo gode nessuno. Se invece volete la vostra serata in terrazza, o il lunch con vista da Sindrome di Stendhal, o semplicemente vi piace starvene un po' affacciati a guardare panorami inediti della Capitale, eccome tre «comuni» perché inserite nel circuito museale di Roma anche se metterci piede non obbliga a visitare le collezioni. Anzi, alcune potete farvele riservare una sera, per festeggiare un evento della vostra privatissima agenda.

Per esempio, la terrazza del Macro, il Museo dell'arte contemporanea. Nel cuore del quartiere umbertino di piazza Fiume, in via Nizza 138, corona l'edificio dove fino al 1971 si fabbricava la birra Peroni e dal 2010 raccoglie opere di artisti moderni in un contenitore

Vedute La Caffarelli da Aracoeli a Gianicolo, Lunch al Macro, aperitivo ai Traiane

reinventato dall'archistar francese Odile Decq. Una rivoluzione discreta, che inserisce bene metallo, vetro, rosso, nero, linee sghembe nella struttura del primo Novecento. Sul «solarium» la sala ristorante - aperta a pranzo e la sera fino alle 23, dal martedì al sabato, con menù a buffet abbordabilissimo - è inondata di luce e fuori, tra scorci di tetti liberty e di moderni uffici, offre un'immagine dinamica della Capitale. Un lucernario, proprio al centro, permette di curiosare nel museo mentre riflette il colore del cielo capitolino.

Se invece vi intriga la Roma antica, rinascimentale, barocca, il posto è la Terrazza Caffarelli, nell'omonima poco conosciuta piazza che si raggiunge dalla scalinata del Campidoglio. Il palazzo che le dà il nome è addossato a quello dei Conservatori. E infatti al ristorante-buvette (aperto fino alle 18,30 e la sera per occasioni private) si entra sia dall'interno dei Musei Capitolini che da

INFO



Curiosità da scrittori

Qui sopra e in senso orario: la macchina da scrivere. La vista di cui godeva Alberto Moravia dalla sua casa in Lungotevere della Vittoria 1. E la preziosissima libreria



una stretta porta sulla piazza. Ascanio Caffarelli volle costruire l'edificio nel 1580. Ma ciò che vediamo è un'altra cosa, tante le avventure che quelle pietre hanno sopportato. Nell'Ottocento fu occupato dai prussiani, che fino al 1918 ne fecero la propria ambasciata. Poi lo comprò il Comune di Roma, che sul lato est buttò giù i piani alti per ricavare appunto la terrazza. Dalla quale sembra toccare con un dito il Teatro di Marcello e l'Aracoeli, Palazzo Pecci Blunt e il Vittoriano. In fondo, a 360 gradi, le cupole seicentesche affiancano quella di San Pietro. E la calotta del Pantheon, la Sinagoga, i pini del Gianicolo e di Monte Mario, le pendici del Palatino, la piana del Circo Massimo.

Ancora l'Altare della Patria, ma dal lato opposto, in primo piano dagli spalti del Museo dei Fori Imperiali e dei Mercati Traiane, con ingresso da via IV Novembre 94. Lo sguardo spazia sulla torre campanaria del Palazzo Senatorio, sul Foro Romano, sulla cupola di San Luca e Martina. Una quinta è la Colonna Traiana, l'altra la Torre delle Milizie. E, sotto, la via Biberatica, che ospitava le taverne dei buoni Quiriti e che ancora pare invitare a una sosta frizzantina di vino al miele, quando è il tramonto.

➔ **Lungotevere**

Il «solarium» privato di Moravia

■ Roma borghese, intellettuale dalla terrazza di Alberto Moravia, in Lungotevere della Vittoria 1, sede della omonima Fondazione, aperta al pubblico il 1° sabato mattina del mese. L'autore de «Gli Indifferenti» scelse l'appartamento nel 1963, venendo da via dell'Oca, dove aveva vissuto con Elsa Morante. Ora la compagna era Dacia Maraini, seguita dalla seconda moglie Carmen Llera. Niente serate mondane, ma il piacere di ricevere in salotto, sotto il ritratto fattogli da Guttuso, gli amici cari (Pasolini, Bertolucci, Enzo Siciliano), osservare lo scorrere del fiume e il via vai del Circolo Canottieri Roma, sovrastato dagli alberi dei Parioli e di villa Balestra. Dove Moravia passava le estati da ragazzino.

L. Lom.